

P.G. 2985 del 19/01/2012

VERBALE DELLA RIUNIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI DEL 24.10.2011

Oggetto: Istanza di autorizzazione alla dismissione degli impianti ai sensi dell'art. 1, comma 56, lettera b) della legge 239/2004 – Società Tamoil Raffinazione S.p.A..

Comune di Cremona: Assessore F. Bordi, E. Bresciani, C. Vuoto

ARPA: P. Beati, S. Padovani

Provincia di Cremona: S. Scotti, B. Pisaroni, R. Fogazzi

Regione: D. Savoca

Agenzia delle Dogane: L.F. Frascoli, G. De Luca

Tamoil Raffinazione: A. Lancia, E. Gilberti

sono inoltre presenti i Signori di cui all'allegato foglio presenze.

La conferenza di servizi si apre alle ore 14:45.

Oggi, il 24 ottobre 2011 è stata convocata un'ulteriore riunione istruttoria della Conferenza di Servizi relativa alla istanza di autorizzazione alla dismissione degli impianti di raffinazione presentata dalla società Tamoil.

L'assessore Bordi saluta i presenti e lascia la parola all'ing. Savoca della Regione Lombardia che sottopone alla Conferenza la bozza del verbale della riunione del 05 ottobre u.s. per eventuali osservazioni e precisazioni da parte dei presenti. L'ing. Gilberti Tamoil prende la parola per fornire ulteriori precisazioni riguardo al verbale della riunione della Conferenza del 19 settembre u.s., in particolare per il capoverso riguardante la variazione della capacità di stoccaggio del deposito che, pur regolata tra le quattro fattispecie di cui all'art 1, comma 56, della legge 239/2004, non rientra nell'ambito delle valutazioni dell'attuale Conferenza dei Servizi; circa la mancata menzione dell'avvenuta predisposizione da parte di Tamoil di un'analisi tecnica atta a dimostrare come il funzionamento della centrale termoelettrica di raffineria ai soli fini dell'attività di smantellamento della raffineria stessa abbia impatti trascurabili sulla qualità dell'aria circostante.

La conferenza prende atto delle osservazioni della società Tamoil, si ritiene quindi approvato il sopra citato verbale.

L'ing. Savoca introduce la nuova riunione affermando che il prossimo passaggio della procedura riguarderà il rilascio del provvedimento amministrativo riguardante l'autorizzazione provvisoria per lo smontaggio e/o demolizione di alcuni impianti e sezioni/unità di processo, ubicati sopra il suolo, in ragione della possibilità di procedere ad un'eventuale ricollocazione sul mercato di detti impianti; chiede però che la società provveda a meglio circostanziare la propria comunicazione prot. EG/bf-107 del 28/09/2011 inviata agli Enti interessati riguardo alla necessità di procedere alle attività di dismissione e successivo smontaggio di taluni impianti, sezioni e componenti della raffineria, indicando la tempistica prevista per la realizzazione di detti interventi di smantellamento. Aggiunge poi che il provvedimento finale di autorizzazione alla dismissione degli impianti di raffinazione deve essere coordinato con il procedimento afferente al progetto di messa in sicurezza operativa (M.I.S.O.) relativo alle aree interne di stabilimento. La società dichiara che invierà a breve le ulteriori informazioni richieste per meglio specificare le unità e i componenti di impianto coinvolti nella prima parziale dismissione.

Ing. Savoca pone il problema dell'utilizzo della centrale termica, in relazione alla necessità della relativa autorizzazione, al fine di permettere la pulizia e la bonifica degli impianti da smantellare. La società conferma che comunque provvederà allo smontaggio solamente degli impianti bonificati e puliti.

L'assessore Bordi evidenzia la necessità di avere un elenco di tali impianti e che la Provincia si dovrà esprimere sulla classificazione degli impianti smantellati soprattutto nel momento in cui gli stessi escono dalla raffineria.

Il dottor Scotti della Provincia di Cremona sottolinea l'importanza di avere un elenco degli impianti dismessi e precisa che l'azienda dovrà specificare le modalità di intervento e le apparecchiature utilizzate, le cautele tecnico - gestionali che verranno adottate per prevenire impatti ambientali durante le attività di cantiere, nonché un cronoprogramma dettagliato degli interventi di dismissione; aggiunge che riguardo alla definizione e distinzione tra ciò che è un rifiuto e ciò che non lo è si deve fare riferimento alla Parte quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., pertanto, l'Azienda dovrà specificare se gli impianti rimossi saranno destinati al riutilizzo ovvero al recupero o smaltimento, secondo le definizioni previste dall'art. 183 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Provincia di Cremona, nelle more dell'approvazione definitiva alla dismissione dell'impianto di raffinazione da parte della Regione Lombardia, conviene con gli altri Enti presenti circa la possibilità di rilasciare all'Azienda, previa acquisizione degli elementi

sopracitati, un'autorizzazione regionale provvisoria allo smontaggio di determinati impianti ubicati sopra il suolo.

La società evidenzia, a tal proposito, l'esigenza, accolta anche in sede normativa, di non assoggettare alle disposizioni sui rifiuti beni materiali o materie prime che dal punto di vista economico possono avere un valore, a prescindere da qualsiasi trasformazione, e che possono essere riutilizzati o commercializzati a condizioni economicamente favorevoli per l'impresa stessa.

L'assessore dr. Bordi chiede che al presente verbale sia allegato il verbale della conferenza, svoltasi il 5 ottobre u.s., relativa al procedimento per l'approvazione del progetto di messa in sicurezza operativa delle aree interne allo stabilimento.

Ing. Savoca concorda con quanto unanimemente affermato dai partecipanti alla Conferenza di servizi sul fatto che, la Regione Lombardia possa autorizzare con proprio decreto, comprensivo delle necessarie prescrizioni per il rispetto della normativa vigente, lo smantellamento di alcune apparecchiature sopra il suolo; ricorda, inoltre, che entro novembre dovrebbe essere redatto il documento recante i criteri progettuali degli interventi di dismissione modificato in relazione alle nuove previsioni di attività industriale; aggiunge infine che il 31 ottobre si svolgerà la Conferenza dei servizi, convocata dalla Provincia di Cremona, relativamente al procedimento autorizzatorio alle emissioni in atmosfera derivanti dalla centrale termoelettrica a servizio dello stabilimento.

L'assessore dr. Bordi esprime, a nome dell'amministrazione comunale, un forte auspicio affinché venga trovata una soluzione che permetta l'utilizzo della centrale termica anche dopo il termine fissato al 31 ottobre p.v., per scongiurare i gravi risvolti di tipo occupazionale che si potrebbero determinare a causa del fermo della stessa centrale termoelettrica.

Il dottor Scotti della Provincia di Cremona sottolinea che la Conferenza dei servizi prevista per il prossimo 31 ottobre per l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera sarà decisoria.

Il dr. Lancia Tamoil chiede se sia stato espresso dalla Regione Lombardia un parere in merito alla applicabilità della D.G.R. 6501/2001 per l'utilizzo temporaneo della centrale termoelettrica e finalizzato esclusivamente alle operazioni di bonifica e pulizia degli impianti.

Ing. Savoca sottolinea come al momento non vi siano risposte ufficiali da parte della Regione, afferma, altresì, che, alla data della conferenza della provincia, la Struttura regionale competente in materia consegnerà il parere già richiesto all'area - U.O. giuridico della Regione circa l'applicabilità della d.g.r. 6501/2001 al caso in esame.

La società Tamoil esprime la propria preoccupazione sul fatto di non poter avere indicazioni certe in merito tenuto conto che il 31 ottobre coincide proprio con il termine dell'autorizzazione

per l'utilizzo della centrale termica. Chiarisce poi che l'eventuale mancato rilascio della relativa autorizzazione alle emissioni potrebbe costringere l'azienda a sospendere le operazioni di bonifica e pulizia degli impianti, attualmente in essere, attività per cui sono impegnati circa dieci addetti almeno fino al primo semestre del 2012.

Ing. Savoca, preso atto che i partecipanti alla Conferenza dei servizi si sono dichiarati d'accordo riguardo l'autorizzazione, con le necessarie prescrizioni, allo smontaggio di talune apparecchiature fuori terra, conclude affermando, che a seguito della presentazione da parte della società Tamoil delle integrazioni, a meglio specificare le unità e i componenti di impianto interessati dalla dismissione, si provvederà a redarre il relativo decreto regionale di dismissione.

Il Dirigente  
Ing. Domenico Savoca